

B.U.R.T. 5 aprile 2006 n. 14 (stralcio)

**Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali
Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro
Settore F.S.E. Sistema della Formazione e dell'Orientamento**

DECRETO 6 marzo 2006, n. 1039

Revisione repertorio regionale: approvazione della scheda da inserire nel repertorio regionale "Formazione obbligatoria per operatore agrituristico".

Revisione repertorio regionale: approvazione della scheda da inserire nel repertorio regionale "Formazione obbligatoria per operatore agrituristico".

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 26/2000, così come modificata dalla Legge Regionale n. 44/2003;

Visto il decreto dirigenziale del 23.09.2005 n.5108 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del settore FSE Sistema della Formazione e dell'Orientamento;

Vista la Legge Regionale 26.07.2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47/r dell'8 agosto 2003 che emana il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, ed in particolare gli articoli 2, 66, 80, 81, 86 che dispongono in materia di certificazione delle competenze ed esiti dei percorsi formativi;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 29.07.2003, n. 137 - Approvazione Piano di Indirizzo Generale integrato ex art. 31 Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Premessa la Delibera della Giunta 347/04 che approva gli indirizzi per la costruzione di un sistema regionale di certificazione delle competenze nel quadro di standard minimi;

Richiamata la DGR del 12.09.2005, n. 903 con la quale si è provveduto ad approvare il "Disciplinare per la gestione e l'implementazione del repertorio regionale dei profili professionale" e successiva integrazione approvata con DGR 1017 del 17.10.2005;

Ricordato che a partire da quanto disposto nelle delibere sopra citate n. 347/04 e n. 903/05 si è intrapresa una fase di revisione dell'attuale Repertorio dei profili professionali attraverso la definizione di standard comuni di riferimento per i profili volta ad armonizzare e razionalizzare il Repertorio in attesa ed in coerenza con la futura più complessiva riforma;

Ricordato in particolare che uno di tali standard è relativo alla durata dei percorsi volti al conseguimento di qualifiche di II livello europeo che è pari a 1200 ore;

Richiamato il decreto 4768/05 con il quale si è proceduto a tale prima revisione dei profili contenuti nel Repertorio;

Ricordata la DGR del 26/10/1998, n. 1228 che approva nel Repertorio regionale il profilo professionale di "Operatore agrituristico" con rilascio di qualifica di II livello europeo al termine di un percorso di formazione la cui durata risulta inferiore alle 1200 ore fissate dal nuovo standard di cui alla DGR 903/05;

Ricordato che il Regolamento regionale n. 46/2004 attuativo della LR 30/2003 stabilisce che al fine di acquisire la "terza spiga" l'imprenditore di azienda agrituristica deve, fra le altre cose, aver frequentato positivamente il percorso di "Operatore agrituristico" di cui al Repertorio regionale;

Considerato che la fase di revisione del Repertorio ha aperto anche una fase di confronto con gli altri settori regionali competenti in specifiche materie (sanitario, sociale, agricolo ecc.) al fine di verificare la necessità di rivedere, modificare, eliminare profili e percorsi disciplinati o richiamati in norme di settore presenti in Repertorio e per contenuti rientranti nella competenza di tali settori regionali;

Dato atto che nell'ambito di tale fase si è proceduto, di concerto con il Settore regionale competente in materia di agriturismo, a verifica e revisione del profilo di "Operatore agrituristico" citato sopra;

Dato atto in particolare che per contenuti, caratteristiche, destinatari e finalità il corso per Operatore agrituristico debba configurarsi come percorso disciplinato da norma anziché come corso di qualifica;

Dato atto che si è altresì proceduto, di concerto con il settore regionale competente in materia di agriturismo, ad una revisione della durata e dell'articolazione del percorso formativo;

Ritenuto pertanto opportuno spostare il profilo per "Operatore agrituristico" dalla sezione qualifiche del Repertorio regionale alla sezione contenente i percorsi disciplinati da specifico atto, con la denominazione "Formazione obbligatoria per operatore agrituristico";

Ritenuto che tale percorso disciplinato da atto regionale si svolga come da scheda allegata (A) e si concluda, previo esame finale dinanzi a commissione costituita ai sensi della LR 32/02, con attestazione di percorso disciplinato da norma ad esito positivo;

Dato atto che tale percorso potrà essere validamente erogato solo da soggetti accreditati dalla Regione Toscana

ai sensi della DGR 436/03 e sue modifiche e secondo le modalità stabilite all'articolo 17 della LR 32/02;

Dato atto che il settore regionale competente in materia di agriturismo ha effettuato una serie di verifiche e consultazioni con le parti sociali interessate”;

Dato atto dell'esito favorevole del Comitato interistituzionale e della Commissione Tripartita del 21 febbraio 2006;

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del Cruscotto di Governo, se ne deduce per l'attività del presente decreto il codice n. 0203010000;

DECRETA

1. di approvare per le ragioni espresse in narrativa lo spostamento del profilo per “Operatore agriturismo” dalla sezione qualifiche del Repertorio regionale alla sezione contenente i percorsi disciplinati da specifico atto, con la denominazione “Formazione obbligatoria per operatore agriturismo”;

2. di approvare altresì la revisione del percorso formativo (scheda allegato A);

3. di dare atto che il percorso dovrà essere erogato da agenzie accreditate ai sensi della DGR 436/03 e sue modifiche secondo le modalità previste dalla LR 32/02 articolo 17 e che al termine sarà rilasciata attestazione ad esito positivo di percorso disciplinato da norma;

4. di approvare l'allegato A come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 41 della L.R. 9/95 e se ne dispone la pubblicazione per intero, unitamente all'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 18/96.

Il Dirigente
Luciano Falchini

SEGUE ALLEGATO

Denominazione percorso	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER OPERATORE AGRITURISTICO	Contenuti U.F.	Durata U.F.	Modalità valutazione
Riferimenti normativi	L. 730 del 5 dicembre 1985 L.R. 30 del 23 giugno 2003 D.P.G.R. 46/R del 3 agosto 2004			
<i>Codice regionale</i>	0115011			
<i>Tipologia utenza</i>	E (esito positivo) Du			
Descrizione	Si tratta di uno specifico percorso formativo, le cui caratteristiche sono normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio dell'attività lavorativa nel settore dell'agriturismo. La frequenza al percorso ed il superamento dell'esame finale da parte del titolare dell'impresa agrituristica rappresentano una delle condizioni per l'acquisizione della terza spiga ai sensi del Regolamento regionale 46/04.			
Criteri selezione	Esercizio attività/ Esperienze lavorative nel settore; Curriculum studi con preferenza per studi agrari e turistici alberghieri; colloquio valutativo delle motivazioni			
U.F. standard				
<i>U.F. n.1</i>	Introduzione e concetti generali sull'agriturismo	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di agriturismo, distinzione dalle altre forme di ricettività extra alberghiera Rapporto fra l'attività di agriturismo e l'attività agricola all'interno dell'azienda I flussi turistici relativi all'offerta e alla domanda nel settore agrituristico in Europa, in Italia e in Toscana Nozioni sul funzionamento e sul ruolo svolto da Enti e dalle APT Tecniche turistiche applicate all'agriturismo 	10	Test scritto
<i>U.F. n.2</i>	Elementi normativi e propedeutici per l'avvio dell'attività di agriturismo	<ul style="list-style-type: none"> Normativa nazionale Normativa regionale Classificazione delle aziende agrituristiche e procedimento di autocertificazione per l'attribuzione della classifica Gestione delle procedure amministrative e modulistica per l'avvio dell'attività agrituristica 	15	Test scritto
<i>U.F. n.3</i>	Elementi normativi di interesse per l'attività agrituristica	<ul style="list-style-type: none"> Normative urbanistiche (compreso cenni sull'edilizia rurale e sul recupero degli edifici) Normativa fiscale e contabile Normativa di pubblica sicurezza Norme igienico sanitarie su strutture e attrezzature Norme igienico sanitarie di trattamento e conservazione di alimenti e bevande Vendita dei prodotti in azienda Sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro Nozioni di pronto soccorso Nozioni su contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro 	30	Test scritto
<i>U.F. n.4</i>	Elementi normativi per l'attività	<ul style="list-style-type: none"> Normativa sulle Denominazioni di 	8	Test scritto

	agricola a qualità certificata	<p>Origine Controllata e Protetta e sulle Indicazioni Geografiche Protette</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa sui metodi di produzione biologica e integrata • Normativa sui prodotti tradizionali certificati • Germoplasma e repertorio Regione Toscana 		
<i>U.F. n.5</i>	Gestione e promozione dell'azienda agrituristica	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di utilizzazione della modulistica predisposta per l'esercizio delle attività agrituristiche • Organizzazione della ricettività (arredamento dei locali, degli spazi esterni e organizzazione dei servizi legati all'accoglienza del turista etc.) • Organizzazione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande e di degustazione dei prodotti aziendali • Organizzazione di eventi promozionali • Organizzazione di attività ricreative, culturali e didattiche tipiche del territorio rurale • Redazione di progetti di sviluppo agrituristico • Ottimizzazione delle dotazioni aziendali per migliorare il livello qualitativo dell'offerta • Elementi di psicologia sociale e di scienza della comunicazione • Comunicazione e relazioni umane (i rapporti con il turista) • Valutazione del trend della domanda agrituristica • Gestione dei mezzi di comunicazione (allestimento telefoni, fax, posta elettronica, internet, etc.) • Promozione dell'attività della propria azienda (pagine web, cataloghi, partecipazione a mostre, etc.) • Reperimento di finanziamenti e agevolazioni per l'azienda agrituristica compresi incentivi per la produzione di energia alternativa e biocarburanti 	30	Test scritto
<i>U.F. n.6</i>	Promozione del territorio rurale e delle tradizioni locali attraverso le attività proposte dall'operatore agrituristico	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione della cucina tipica del territorio attraverso la preparazione di piatti tipici; • Organizzazione di attività per la promozione dell'azienda tramite il territorio rurale (ad es. adesione alle Strade del vino); • Organizzazione di visite guidate a luoghi e ad attività tipiche dell'ambiente rurale con illustrazione della storia, degli usi e tradizioni locali; • Collaborazione con iniziative del territorio legate alle tradizioni folcloristiche e di costume della zona; • Organizzazione di itinerari e percorsi agrituristici, a piedi, a cavallo e in mountain bike; • La guida ambientale 	17	Test scritto
<i>Totale</i>			110	

Codifica ISFOL	0115 AGRICOLTURA - AGRITURISMO	
Note	<p>Crediti:</p> <p>A - Ai soggetti che esercitano l'attività agrituristica da almeno 2 anni è riconosciuto un credito formativo corrispondente alle competenze acquisibili con le UF 1 e 2, che pertanto non devono essere frequentate. Agli stessi soggetti sono altresì riconosciuti eventuali ulteriori crediti secondo le procedure di cui al successivo punto B.</p> <p>B - Si applicano a tutti i soggetti le modalità e procedure per il riconoscimento di crediti in ingresso di cui alla DGR 903/05 "Disciplina per la gestione del Repertorio regionale dei profili professionali".</p> <p>I soggetti per i quali è applicato il riconoscimento di crediti sulle UF 1 e 2, non sono tenuti a svolgere i test intermedi corrispondenti a queste UF.</p> <p>L'esame finale per il rilascio degli attestati viene condotto comunque su tutto il programma.</p>	